

AVE MARIS STELLA

Stella polare e mari in tempesta

Coro ROSAMYSTICA

Direttore Barbara Sartorio

Rheinberger, Schütz, Da Victoria, Palestrina, Di Lasso...



Sabato 11 Aprile 2026 ore 16:00

Real Chiesa di San Lorenzo

Via palazzo di Città, 5 – To – Ingresso da Piazza Castello

Ingresso Libero

Ave Maris Stella: Stella Polare e Mari in Tempesta

Un viaggio corale tra luce e abisso. La musica non è solo suono, ma una bussola per l'anima. In questo programma, cerchiamo di ritrovare quella luce che brilla anche quando il mare è più agitato.

La **Reale Chiesa di San Lorenzo** a Torino, con la sua architettura borrominiana che sfida il senso dello spazio, ospiterà un programma che esplora la dualità tra la guida spirituale e il tumulto dell'animo umano. Il **Coro RosaMystica**, sotto la guida del Direttore **Barbara Sartorio**, con questo concerto crea un'esperienza d'ascolto immersiva. Il titolo del concerto, *Ave Maris Stella*, non è solo un omaggio alla tradizione mariana, ma una metafora del cammino umano: la ricerca di un punto fermo (la Stella Polare) mentre si attraversano le incertezze della vita (i mari in tempesta). Il programma è un ponte tra i secoli che attraversa la storia della polifonia, mettendo in dialogo la purezza del Rinascimento con le sonorità avvolgenti del contemporaneo. La sequenza dei brani crea un percorso affascinante che parte dalla solennità della messa dell'Ottocento, attraversa il rigore del Seicento e la purezza del Rinascimento, per approdare alle suggestioni contemporanee e alla forza della tradizione etnica. Il percorso proposto dal **Coro RosaMystica** e da **Barbara Sartorio** non è solo un'esibizione tecnica, ma una navigazione spirituale che parte dalle architetture sonore di Rheinberger per finire alla terra pulsante del Sudafrica. Il programma si snoda lungo un asse temporale che parte dal rigore del Cinquecento per arrivare alla libertà espressiva dei nostri giorni.

I Pilastri del Rinascimento (L'Equilibrio) - G. Pierluigi da Palestrina & T. Luis de Victoria: Rappresentano la "Stella Polare" del programma. La loro polifonia è pura, eterea e priva di asprezze. Mentre Palestrina incarna la perfezione formale romana, Victoria (il "Palestrina spagnolo") aggiunge una venatura di misticismo e calore tipicamente iberica. **Orlando di Lasso:** Con il suo stile eclettico, Lasso funge da ponte. La sua capacità di descrivere le emozioni umane attraverso la musica ("pitturalismo sonoro") introduce i primi accenni di dinamismo e movimento, come piccole increspature sul mare calmo. **Il Dramma Barocco e il Calore Romantico - Heinrich Schütz:** Considerato il più grande compositore tedesco prima di Bach, Schütz porta nel concerto la forza della parola. La sua musica è densa di contrasti tra luci e ombre; le sue composizioni riflettono spesso il periodo turbolento della Guerra dei Trent'anni, incarnando perfettamente il tema dei "mari in tempesta" e della ricerca di salvezza. **Josef Rheinberger:** Questo compositore del tardo romanticismo tedesco è celebre per la sua capacità di creare architetture sonore ampie e rassicuranti. Il suo stile fonde la dottrina di Bach con la melodia romantica, offrendo un momento di grande respiro lirico e conforto spirituale.

La Spiritualità Contemporanea (L'Orizzonte) Ola Gjeilo: Il compositore norvegese è una delle voci più amate del panorama corale attuale. I suoi brani (come il celebre *Ubi Caritas* o *Northern Lights*) sono caratterizzati da armonie "cinematografiche", evocative e spaziali, che richiamano la vastità dei paesaggi nordici e la luce boreale. **Josep Ollé Sabaté:** Compositore catalano contemporaneo, Sabaté gioca con le tessiture vocali per creare atmosfere sospese. La sua scrittura è spesso intima e trasparente, capace di trasportare l'ascoltatore in una dimensione di preghiera moderna e contemplativa.

L'Energia della Terra - Traditional isiXhosa Easter Hymn (Inno Pasquale): Questo brano rappresenta una rottura stilistica fondamentale. La tradizione Xhosa (Sudafrica) porta nel concerto il ritmo, la coralità comunitaria e la forza della celebrazione. È il momento in cui la tempesta si placa non nel silenzio, ma nella gioia collettiva della Resurrezione e della vita che vince.

PROGRAMMA DI SALA

J. Rheinberger – *Kyrie e Gloria (dalla Messa in Mi b op. 109)*

Rappresenta **L'Invocazione e la Gloria** - Il concerto si apre con la monumentalità del tardo romanticismo tedesco. *La Messa Cantus Missae*, scritta per doppio coro, sfrutta appieno l'acustica della Chiesa di San Lorenzo. Il *Kyrie* è un'implorazione dolce e profonda, mentre il *Gloria* esplose in un intreccio vocale luminoso, stabilendo subito il tema della luce divina come guida.

H. Schütz – *Selig sind die Toten*

Rappresenta **La Profondità del Barocco** - Dalla Germania del XVII secolo, un capolavoro di intensità emotiva. Schütz dipinge con la musica la beatitudine di chi riposa in pace. È un brano dove le "acque agitate" della vita trovano finalmente la quiete in una scrittura corale densa e commovente.

La Trinità del Rinascimento (La Stella Polare) - Un trittico di perfezione polifonica che rappresenta il punto fermo, la guida immutabile dei naviganti dello spirito:

Th. L. Da Victoria – *Ave Maria (a 8 voci)*

L'omaggio alla Vergine, la "Stella del Mare". La scrittura a otto voci crea un effetto di eco e di pienezza che avvolge l'ascoltatore.

P. da Palestrina – *Exultate Deo*

Un momento di puro splendore ritmico. Palestrina celebra la gioia della fede con un contrappunto vivace e squillante.

O. Di Lasso – *Musica Dei donum optimi*

Un inno alla musica stessa, definita "ottimo dono di Dio". Un brano nobile che conclude idealmente la sezione classica.

O. Gjeilo – *Unicornis Captivatur & Northern Lights*

I due brani rappresentano Le Atmosfere del Nord con il linguaggio contemporaneo e cinematografico.

Unicornis Captivatur è un brano energico, basato su testi medievali, che fonde sacro e mistero con ritmi incalzanti.

Northern Lights trasporta il pubblico tra i ghiacci della Norvegia; le sue armonie fluttuanti evocano l'aurora boreale, una luce che danza nel buio, proprio come la Stella Polare sopra il mare in tempesta.

Trad. isiXhosa (arr. A. van der Merwe) – *Indodana*

Rappresenta **L'Energia della Resurrezione** - Il concerto si chiude con un potente inno pasquale sudafricano. Indodana è una preghiera viscerale, caratterizzata da una profondità sonora incredibile (i bassi profondi tipici della tradizione africana). È il porto sicuro, il grido di speranza che vince ogni tempesta.



Rosamystica è un gruppo vocale a progetto, ossia con organico di volta in volta configurato per le necessità esecutive richieste. Prende il suo nome dall'antico simbolo mistico della Rosa, in una continua assimilazione tra sacro e profano. Per Dante la Rosa Mistica è la Rosa dell'Amore tanto quello terreno quanto quello Celeste - ma la Rosa è anche "Comunione", è l'insieme di persone che pur nella fusione ed intreccio di rapporti, rimangono se stesse. La Rosa contiene dunque l'esistenza degli uomini, con le loro personalità ed azioni, nella sua forma eterna. Il gruppo nasce in occasione della Festa della Musica 2016, a seguito di una collaborazione con la Corale Universitaria Torino ("Back side story"), in un dialogo tra il repertorio moderno americano e quello rinascimentale inglese. Svolge attività concertistica per enti musicali, circoscrizioni ed associazioni benefiche. Il gruppo è associato dal 2017 a Musicaviva Associazione Musicale.

Progetti musicali: **VI Festival Internacional de música coral de Canarias** : Encuentro Internacional de Coros, Las Palmas de Gran Canaria. **Voci in Festa** : **Rosamystica e Dario Strangis** Il laboratorio di Fonetica Sperimentale "Arturo Genre" dell'Università degli Studi di Torino ha organizzato "Voci in Festa", una rassegna di eventi sul tema della voce. La voce è un meraviglioso strumento, la cui disponibilità diamo spesso per scontata... finché non la perdiamo!. Dario Strangis, logopedista esperto in voce artistica e professionale, al secondo evento di "Voci in Festa" ha insegnato come prendersi cura della propria voce. Al termine si è svolto un programma dedicato dedicato alla musica popolare, in diverse lingue e dialetti del mondo, offerto dalle meravigliose voci del Coro RosaMystica.

La cultura dietro l'angolo : **Rosamystica a "Gruppo Abele"**. La cultura dietro l'angolo è un progetto partito dalla Compagnia di San Paolo che mette a sistema l'impegno di una serie di associazioni, enti e luoghi diffusori di cultura, tra cui il Gruppo Abele e Binaria. Musicaviva ringrazia anche l'Unione Musicale per aver creduto in questo progetto. Barbara Sartorio : "La cultura dietro l'angolo e' stata una esperienza bellissima, da un punto di vista soprattutto umano, di incontri di volti e voci, ma anche di luoghi inusuali e di un volontariato direi commovente".

Barrbara Sartorio, direttore

Musicista torinese, si è diplomata in violino presso il Conservatorio G. Verdi di Torino, sotto la guida di Edoardo Oddone, perfezionandosi in seguito a Ginevra con la Prof.ssa Liliane Romano. Presso lo stesso Conservatorio si è successivamente diplomata in Musica corale e Direzione di coro con Sergio Pasteris, e in Prepolifonia classica con Fulvio Rampi. Premiata in vari concorsi nell'ambito della musica da camera, ha collaborato con diverse orchestre da camera e sinfoniche (tra cui Orchestra Giovanile Italiana, The Italian Consort, Orchestra Giovanile del Piemonte, Compagnia d'Opera Italiana, Orchestra Pressenda). Quale membro di vari complessi cameristici ha collaborato alle iniziative dell'Unione Musicale di Torino, con il progetto "Le chiavi della musica", anche da relatore-musicologo. Ha seguito vari seminari di perfezionamento per direttori di coro con Suttner, Scattolin, Acciai, Larsen e Chiavazza, perfezionandosi presso l' "Accademia dei Cantori Gregoriani" di Cremona in Semiologia gregoriana, e con l'ensemble "La Reverdie". Negli anni 2003 e 2004 è stato Direttore artistico del Festival internazionale di musica corale "Notturmi Incanti: suono & spazio". In veste di cantore-direttore ha fatto parte del gruppo "I vocalisti dell'Accademia" e "Stella matutina", affrontando il repertorio gregoriano e quello della prima polifonia. In campo corale è stata cantrice della Schola Gregoriana di Torino e dell'ensemble "Ariel Harmoniae" nell'ambito della musica medievale; mentre per la musica contemporanea ha collaborato con "Sentieri Selvaggi" di Carlo Boccadoro di Milano e, per molti anni, con il Torino Vocalensemble (partecipando al film "La grande bellezza"). Già maestro sostituto per diversi anni del coro dell'Università di Torino, nel 2001 ha fondato e diretto per vari anni il coro da camera "La Boite à Musique" e successivamente l' "Ensemble Vocale Michelangeli". Attualmente dirige Rosamystica ed è direttore ospite della Corale Universitaria Torino. In campo didattico ha da sempre promosso laboratori strumentali e corali per bambini e per adulti (Laboratorio Doremifacile di Torino, Scuola Holden di A. Baricco, Scuola di pianoforte di Torino, Piccoli Cantori di Torino, Associazione Musicaviva). È co-fondatrice e direttore della Leopold Mozart Sinfonietta, Jugend Sinfonietta e dell'Ensemble Musicabilia, gruppi giovanili con i quali ha partecipato per molti anni al progetto Atelier Giovani presso il Teatro Vittoria, e con i quali svolge intensa attività didattica e concertistica. È docente della cattedra di violino presso la scuola media ad indirizzo musicale "Alvaro - Gobetti" di Torino.

Musicaviva Associazione Musicale

P.I.: 10263610015 - C.F. 97680520018

Sede Legale: Via G. Induno, 20/A 10137 Torino – Info: cell. 3392739888

Sito: www.associazionemusicaviva.it - email: musicaviva.to@gmail.com

Daniela Costantini: Presidente e Direttore Artistico